



CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Indagine congiunturale Il semestre 2024



Centro Studi
Confindustria
Romagna



Centro Studi
Confindustria
Romagna

- Premessa
- Andamenti congiunturali
- Ordini, giacenze e materie prime
- Occupazione e cassa integrazione
- Previsioni I semestre 2025

Premessa

Con la chiusura del 2024, abbiamo avviato la nostra indagine congiunturale semestrale. Come nelle edizioni precedenti, analizziamo le variazioni riscontrate nel secondo semestre del 2024 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e le previsioni per il primo semestre del 2025. Il campione delle aziende aderenti a Confindustria Romagna comprende il comparto manifatturiero e dei servizi, escludendo il settore delle costruzioni. I dati sono stati raccolti mediante la somministrazione di un questionario.

Le stime sul 2024 prevedono che la regione Emilia-Romagna registri una crescita del PIL reale del +0,9% in linea con il Nord-Est e leggermente sopra Lombardia e Veneto. Tuttavia, il settore industriale ha subito una recessione, mentre le costruzioni hanno continuato a trainare l'aumento del valore aggiunto, il commercio estero ha mostrato segnali di ripresa, con un aumento degli ordini dall'estero. Nonostante questi segnali positivi, la regione ha affrontato anche sfide significative, tra cui l'inflazione persistente e l'incertezza geopolitica.

I dati elaborati relativi al **territorio romagnolo** presentano un quadro sfaccettato della situazione economica locale. Sebbene i principali indicatori economici siano ancora di segno positivo, tranne per quanto riguarda l'export, (produzione +2,2%, fatturato complessivo +2,4% mercato interno +2,5%, fatturato estero -0,5%, occupazione +3,5%), persistono difficoltà e incertezze che mettono alla prova la tenuta di alcuni mentre altri continuano a registrare performance molto positive.

Gli ordini sono in aumento per il 44% dei rispondenti, stazionari per il 28% e in diminuzione per il 27%. Gli ordini esteri risultano stazionari per il 58%, in aumento per il 23% e in diminuzione per il 19%. I dati sul costo delle materie prime rilevano stazionarietà per il 61% del campione, in aumento per il 37% e in diminuzione solo per il 2%. La giacenza sono in aumento per 19% del campione, stazionarie per il 63% e in diminuzione per il 18%.

Previsioni I semestre 2025

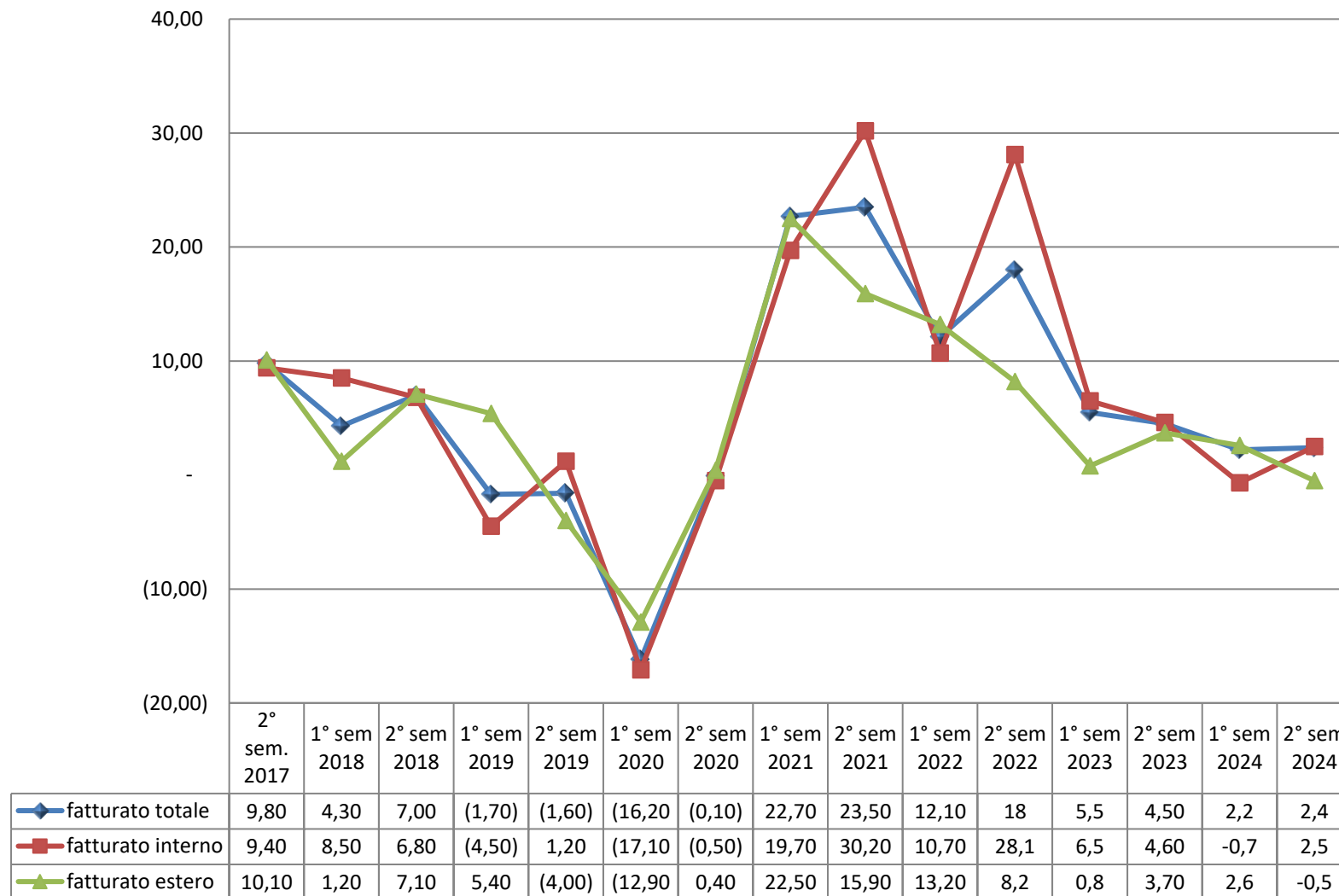
Anche le previsioni per il I semestre del 2025 non evidenziano un forte calo della fiducia delle nostre imprese sugli andamenti economici dei prossimi sei mesi. La **produzione** viene prevista in aumento da un 37% delle imprese, stazionario da un 60% e solo il 3% degli imprenditori prevede una diminuzione.

Per quanto riguarda le previsioni sugli **ordini**: il 59% delle aziende prevede una stazionarietà, il 30% un aumento e l'11% una diminuzione. Con riferimento agli **ordini esteri**: per il 53% saranno stazionari, per il 33% in aumento e per il 14% in diminuzione. Per quel che riguarda le **giacenze**, il 57% delle imprese le prevede stazionarie, il 34% in aumento ed il 9% in diminuzione. Le previsioni sull'**occupazione** sono stazionarie per il 72% del campione, in crescita per il 18% ed in calo per il 10%.

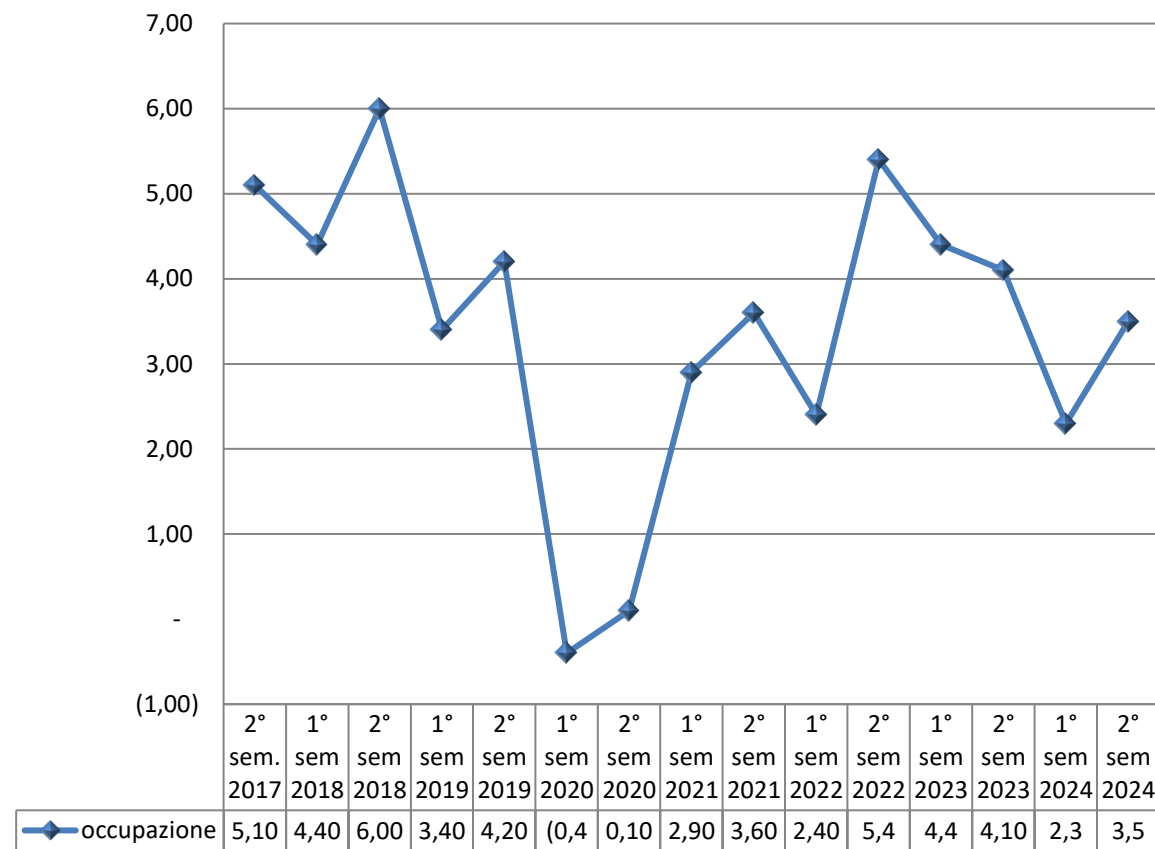
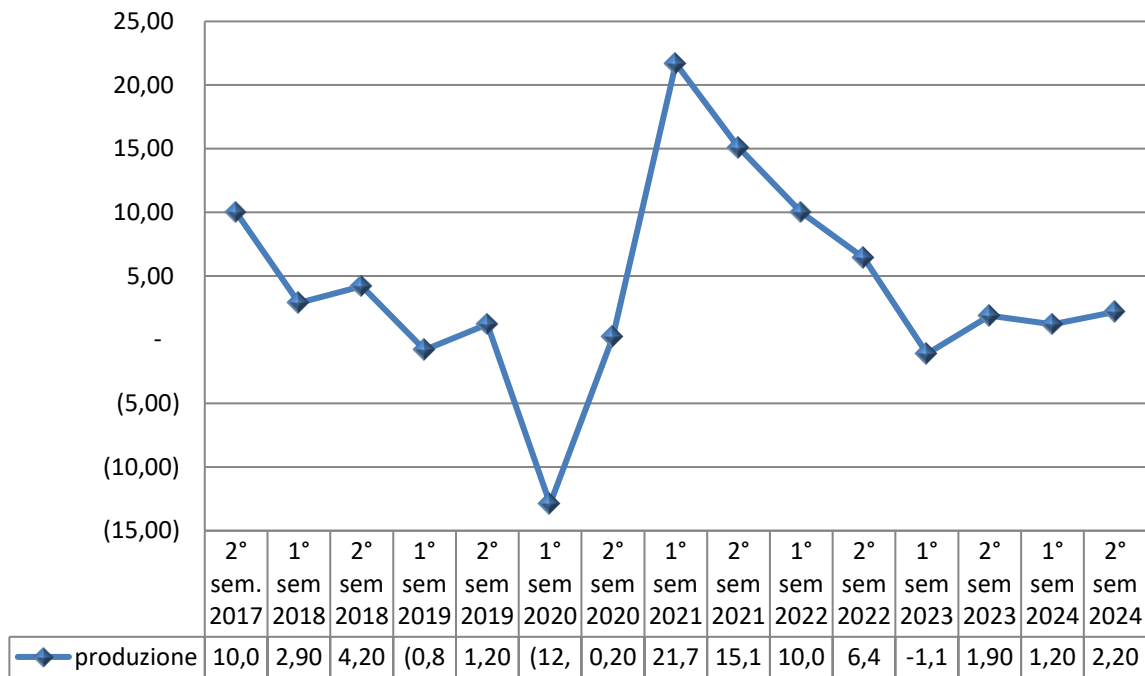
Le previsioni per l'utilizzo della cassa integrazione nei prossimi mesi risulta da escludersi per il 74,5% dei rispondenti, probabile ma limitata per l'11,2%, poco probabile sempre per l'11,2% e probabile e consistente per il 3,1%. Le difficoltà di reperimento del personale continua ad essere una problematica molto sentita dalle aziende in tutti i settori, il 33,7% le rileva infatti elevate e molto elevate.

Andamenti congiunturali

INDICATORE	% VARIAZIONE 2° SEM. 2024 SU 2° SEM 2023
PRODUZIONE	2,2
FATTURATO	2,4
FATTURATO INTERNO	2,5
FATTURATO ESTERO	-0,5
OCCUPAZIONE	3,5

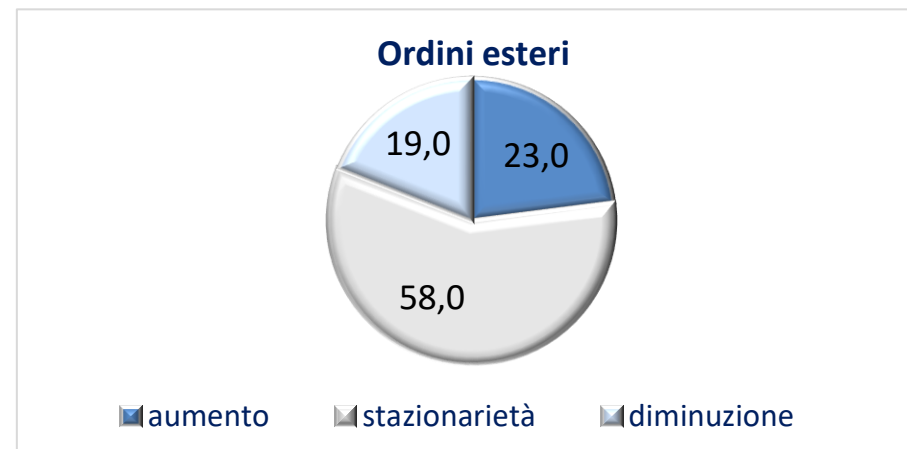


Andamenti congiunturali

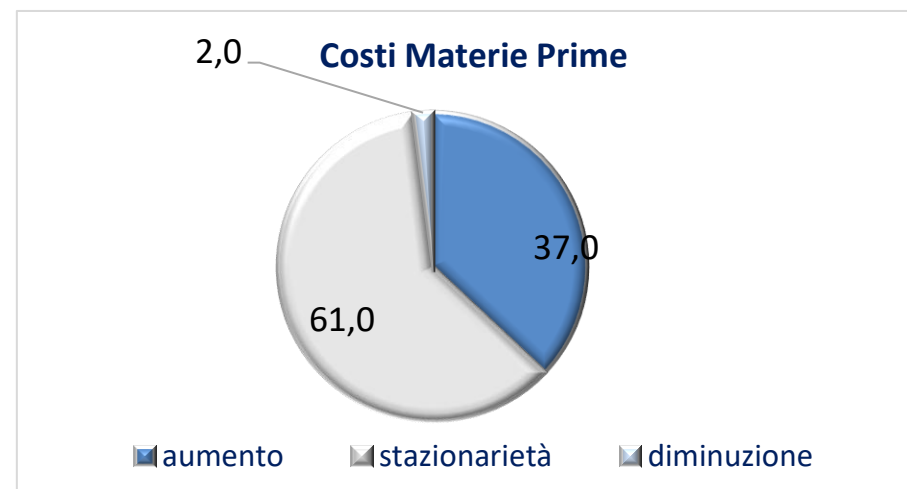
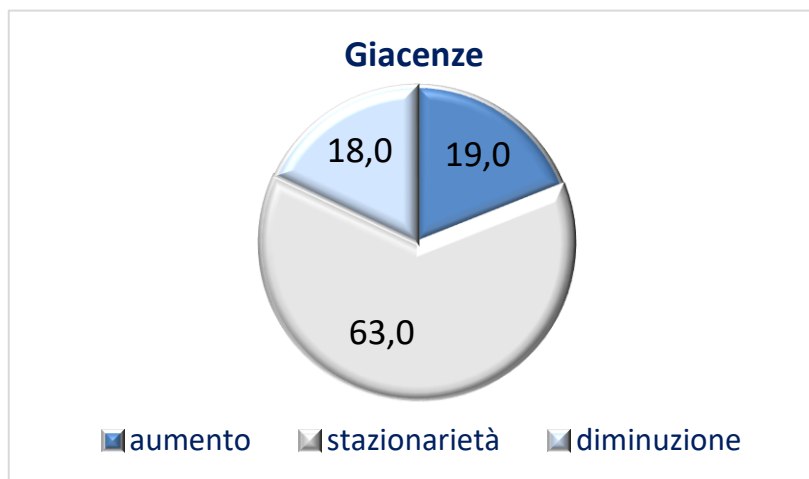


Ordini - giacenze - materie prime

Per quel che riguarda gli **ordini totali**, il 44% delle imprese ha segnalato un aumento, stazionarietà per il 29% mentre il 27% una diminuzione. Per gli **ordini esteri**, il 23% delle imprese li ha avuti in aumento, stazionari il 58% mentre il 19% li ha visti diminuire.

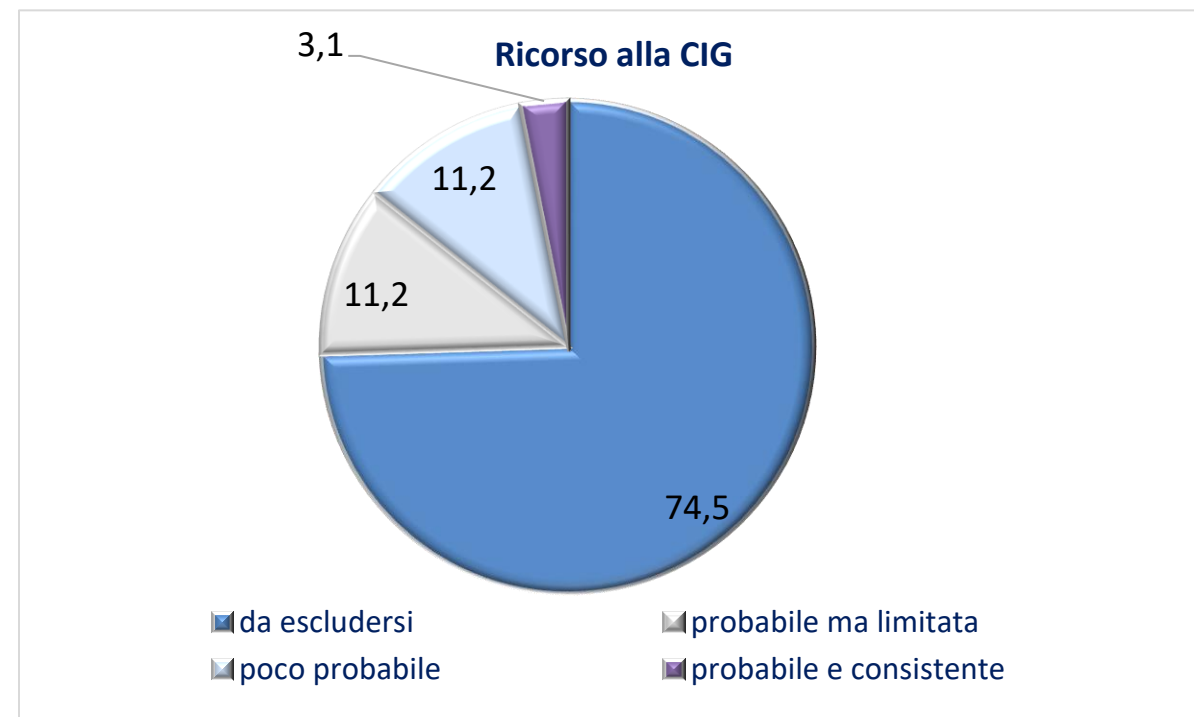
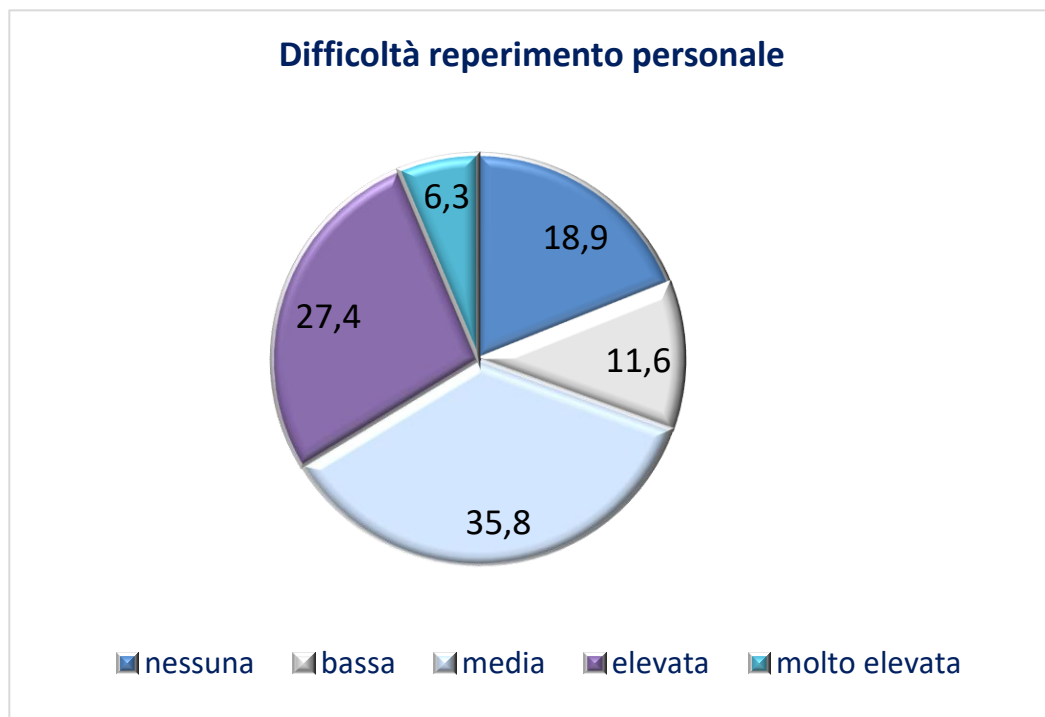


Il dato relativo alle giacenze mostra una stazionarietà per il 63% del campione, un aumento per il 19% e una diminuzione per il 18%. Il costo delle materie prime ha visto il dato in aumento per il 37%, una stazionarietà per il 61% e una diminuzione solo per il 2%.



Occupazione e cassa integrazione

Per quanto riguarda il ricorso alla CIG gli associati hanno indicato: da escludersi 74,5%, probabile ma limitata 11,2%, poco probabile 11,2% probabile e consistente 3,1%. Le difficoltà di reperimento del personale rimangono elevate e molto elevate per il 33,7% delle imprese. Il 18,9% non rileva difficoltà.





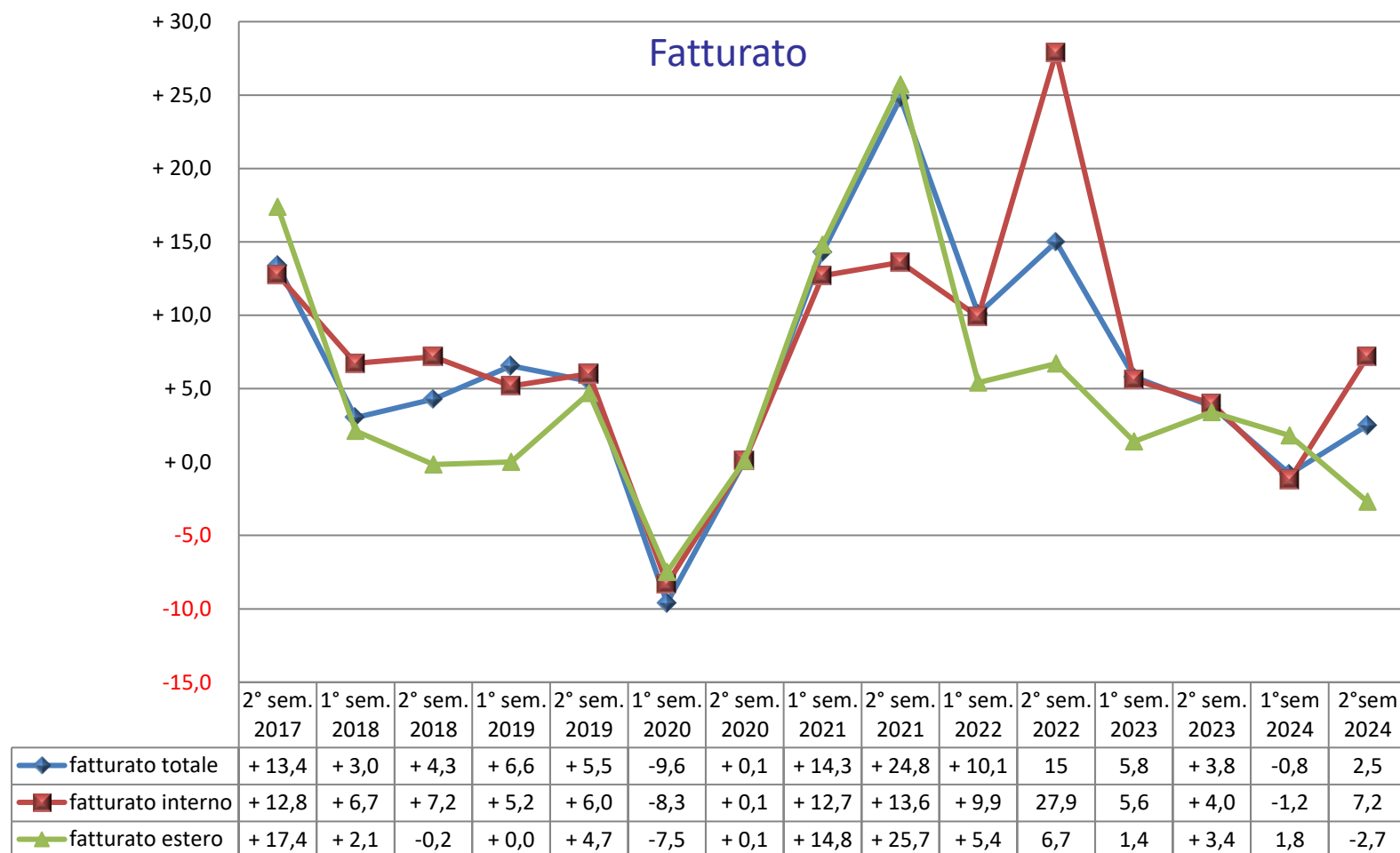
Centro Studi
Confindustria
Romagna

Forlì-Cesena:

- Andamenti congiunturali
- Ordini, giacenze e materie prime
- Occupazione e cassa integrazione
- Previsioni I semestre 2025

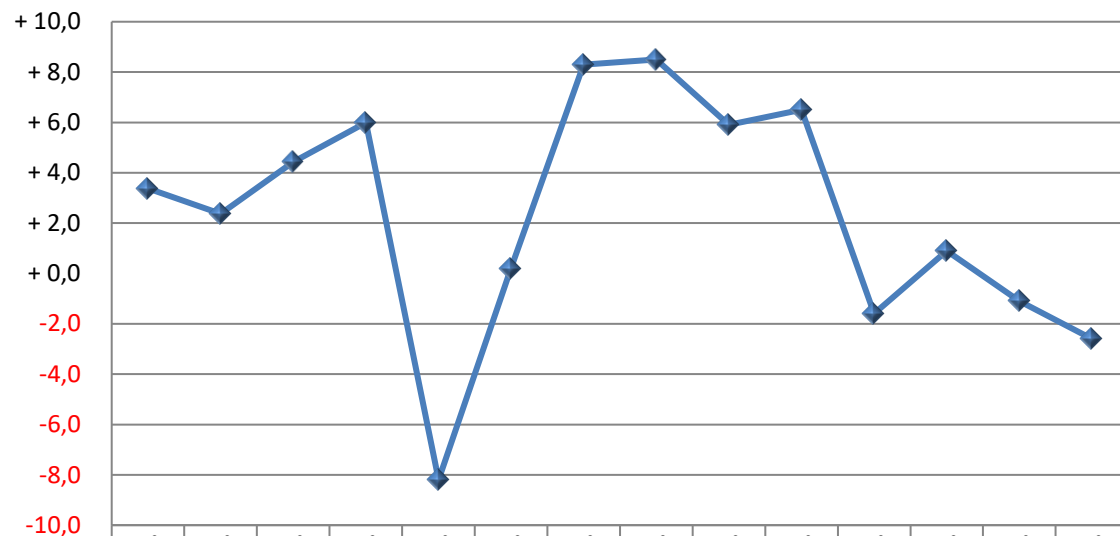
Andamenti congiunturali

INDICATORE	% VARIAZIONE 2° SEM. 2024 SU 2° SEM 2023
PRODUZIONE	-2,6
FATTURATO	2,5
FATTURATO INTERNO	7,2
FATTURATO ESTERO	-2,7
OCCUPAZIONE	7,9



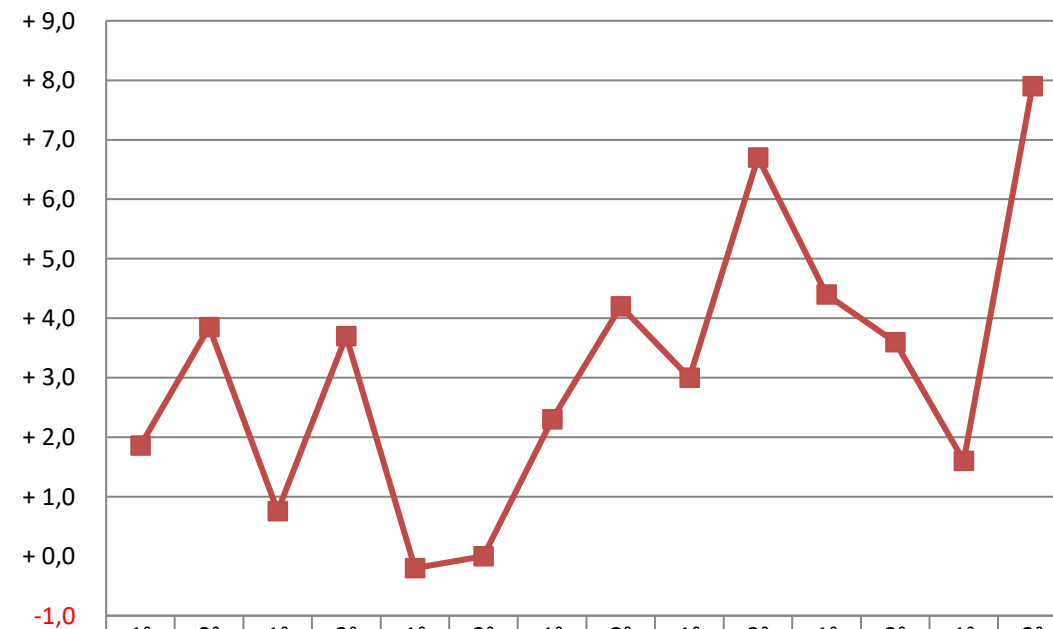
Andamenti congiunturali

Produzione



	1° sem. 2018	2° sem. 2018	1° sem. 2019	2° sem. 2019	1° sem. 2020	2° sem. 2020	1° sem. 2021	2° sem. 2021	1° sem. 2022	2° sem. 2022	1° sem. 2023	2° sem. 2023	1° sem. 2024	2° sem. 2024
produzione	+3,4	+2,4	+4,4	+6,0	-8,2	+0,2	+8,3	+8,5	+5,9	6,5	-1,6	+0,9	-1,1	-2,6

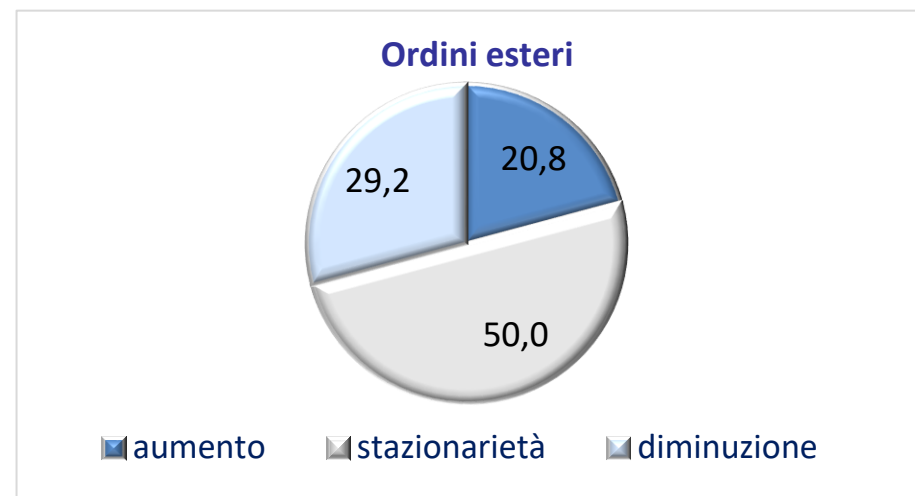
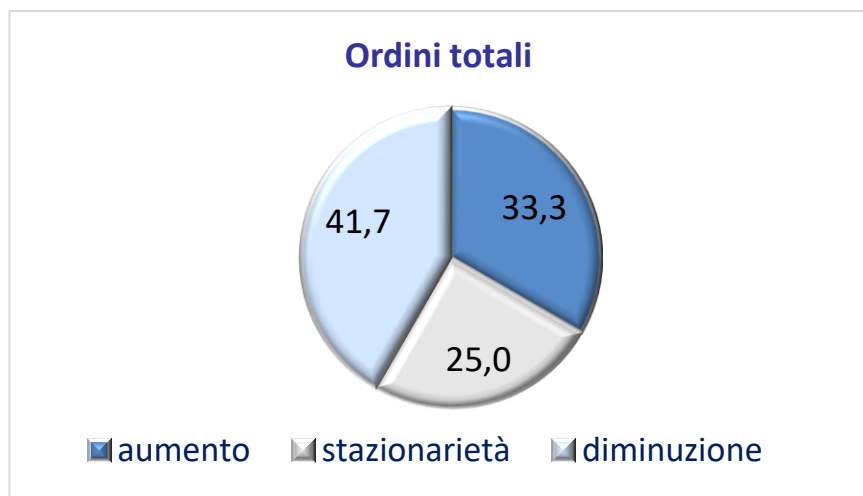
Occupazione



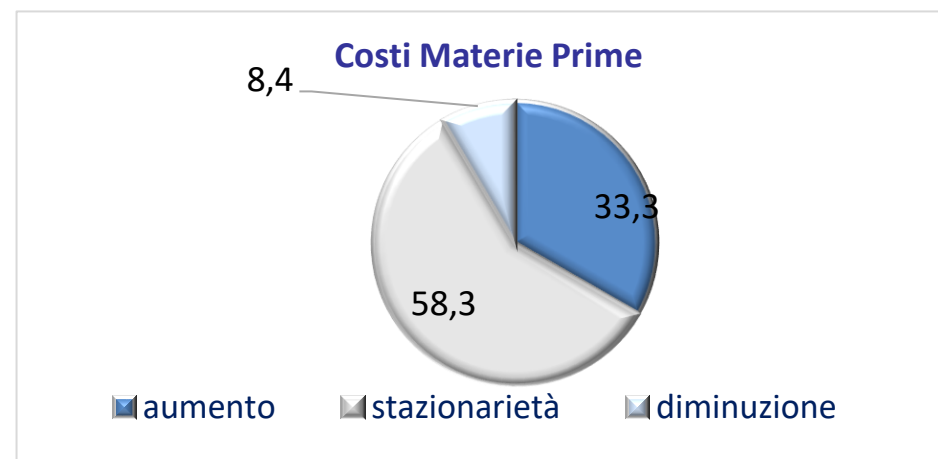
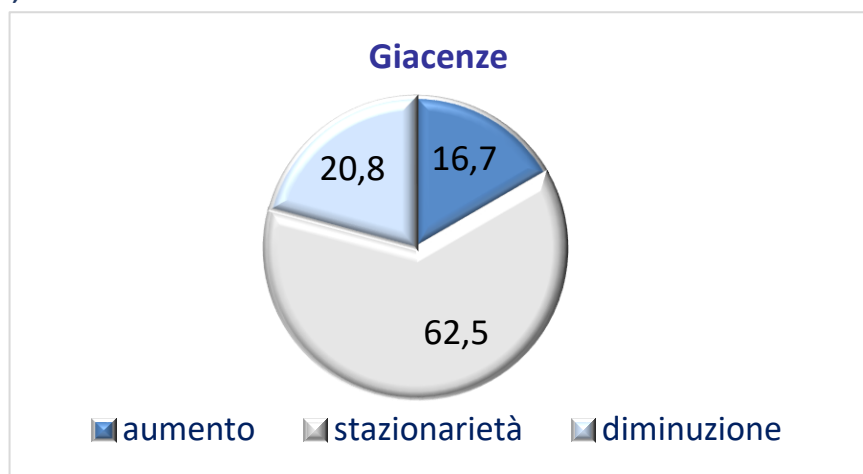
	1° sem. 2018	2° sem. 2018	1° sem. 2019	2° sem. 2019	1° sem. 2020	2° sem. 2020	1° sem. 2021	2° sem. 2021	1° sem. 2022	2° sem. 2022	1° sem. 2023	2° sem. 2023	1° sem. 2024	2° sem. 2024
occupazione	+1,9	+3,9	+0,8	+3,7	-0,2	+0,0	+2,3	+4,2	+3,0	6,7	4,4	+3,6	1,6	7,9

Ordini - giacenze - materie prime

Il 33,3% delle imprese ha segnalato un aumento degli ordini totali, mentre il 25% una stazionarietà, il 41,7% una diminuzione. Per quanto riguarda gli ordini esteri, il 50% delle imprese li ha avuti stazionari, il 29,2% li ha visti diminuire e il 20,8% in aumento.



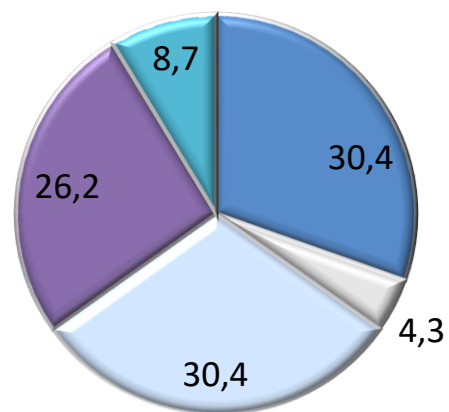
Il dato relativo alle giacenze mostra una stazionarietà per il 62,5% del campione, un aumento per il 16,7% e una diminuzione per il 20,8%. Il costo delle materie prime ha visto il dato in aumento per il 33,3%, stazionario per il 58,3%, in diminuzione per l'8,4%.



Occupazione e cassa integrazione

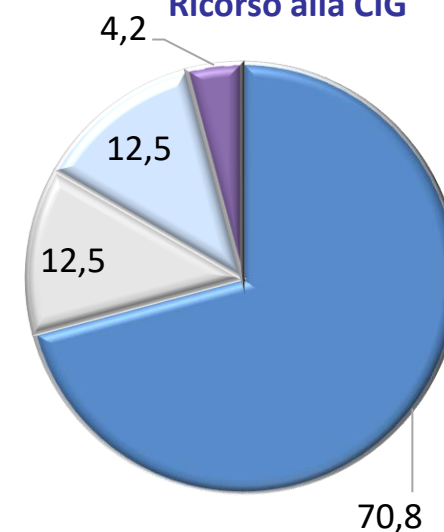
Per quanto riguarda il ricorso alla CIG gli associati hanno indicato: da escludersi 70,8%, probabile ma limitata 12,5%, poco probabile 12,5%, probabile e consistente 4,2%. Le difficoltà di reperimento del personale rimangono elevate e molto elevate per il 34,9% delle imprese. Il 30,4% non rileva difficoltà.

Difficoltà reperimento personale



■ nessuna ■ bassa ■ media ■ elevata ■ molto elevata

Ricorso alla CIG



■ da escludersi ■ probabile ma limitata
■ poco probabile ■ probabile e consistente

Previsioni I semestre 2025

Le previsioni, relative al primo semestre del 2025, evidenziano per la maggior parte delle imprese una aspettativa di stazionarietà. Per quanto riguarda l'andamento sugli ordini totali: il 37,5% degli imprenditori prevede un aumento, il 54,2% stazionarietà e per l'8,3% avranno una diminuzione, negli ordini esteri il 37,5% prevede aumento, il 45,8% stazionarietà e il 16,7% una diminuzione. Le giacenze sono previste stazionarie dal 62,5% delle imprese, in aumento dal 37,5% e nessuno fra i rispondenti prevede una diminuzione. Le previsioni sull'occupazione sono stazionarie per il 58,3% del campione, in crescita per il 25,0% e in calo per il 16,7%.

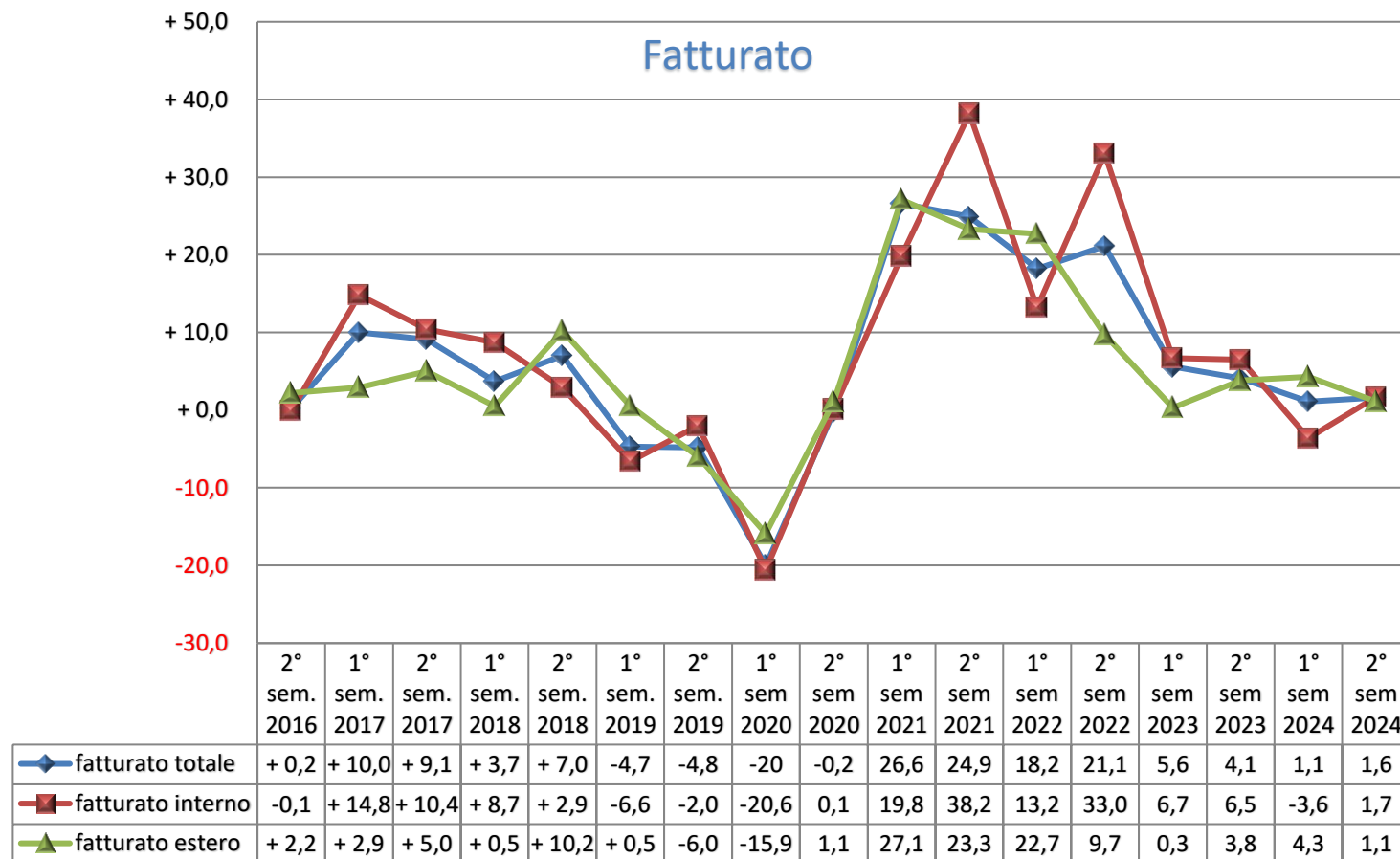
La produzione viene prevista positivamente in aumento dal 33,3% delle imprese, stazionaria dal 58,3% mentre in diminuzione per l'8,4%.

Ravenna:

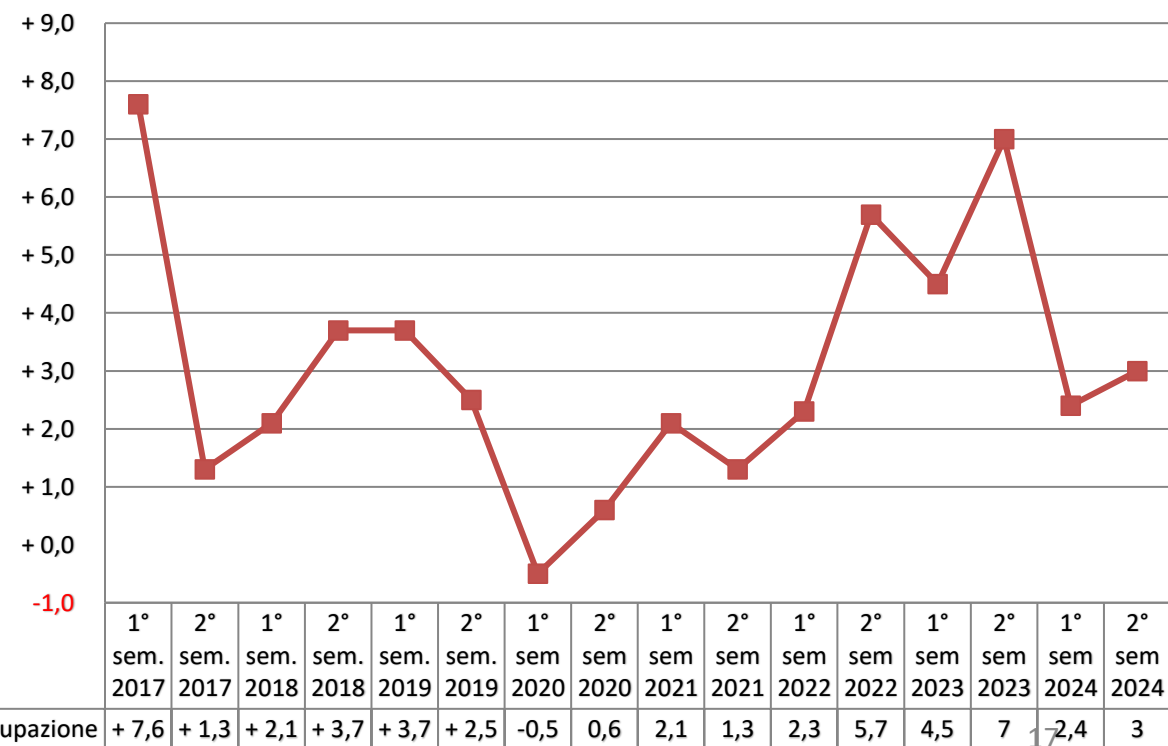
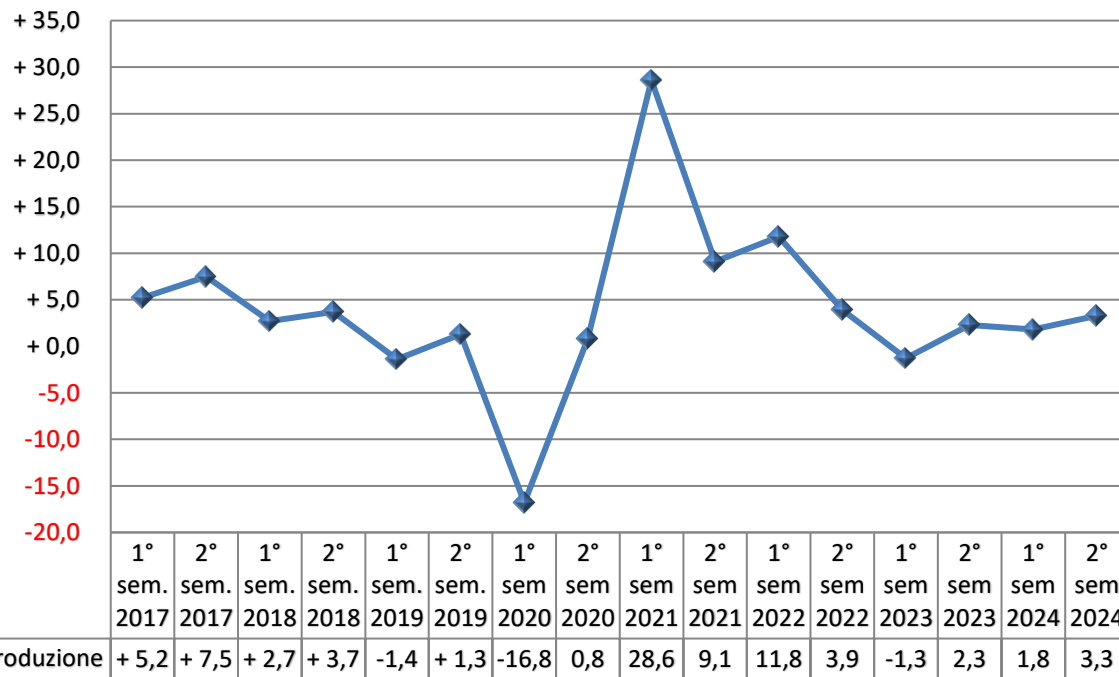
- Andamenti congiunturali
- Ordini, giacenze e materie prime
- Occupazione e cassa integrazione
- Previsioni I semestre 2025

Andamenti congiunturali

INDICATORE	% VARIAZIONE 2° SEM. 2024 SU 2° SEM 2023
PRODUZIONE	3,3
FATTURATO	1,6
FATTURATO INTERNO	1,7
FATTURATO ESTERO	1,1
OCCUPAZIONE	3

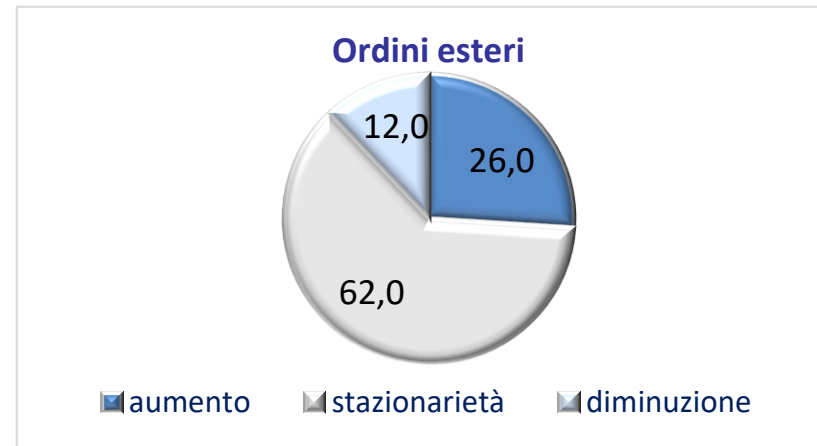
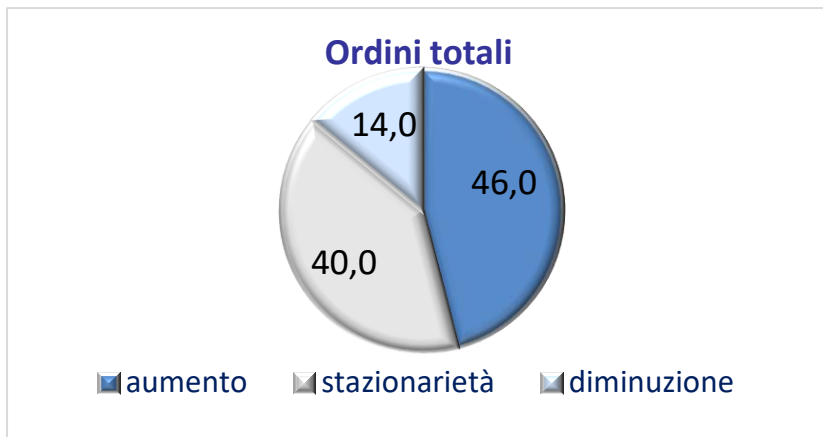


Andamenti congiunturali

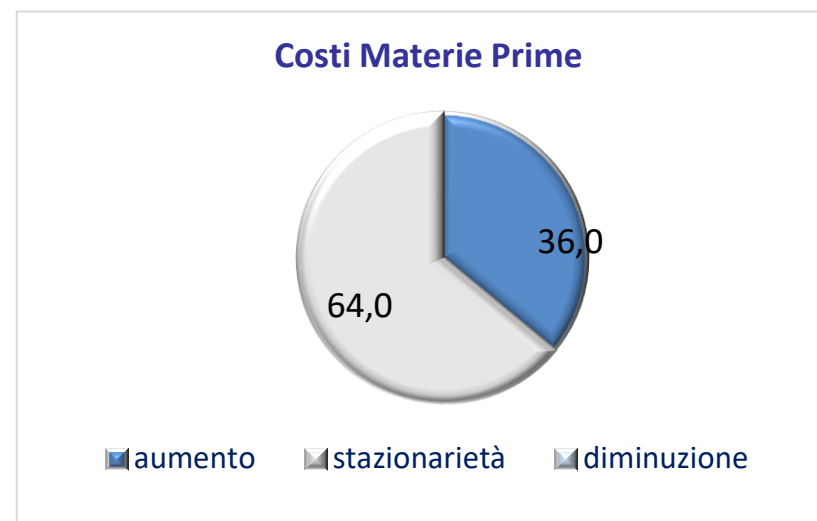
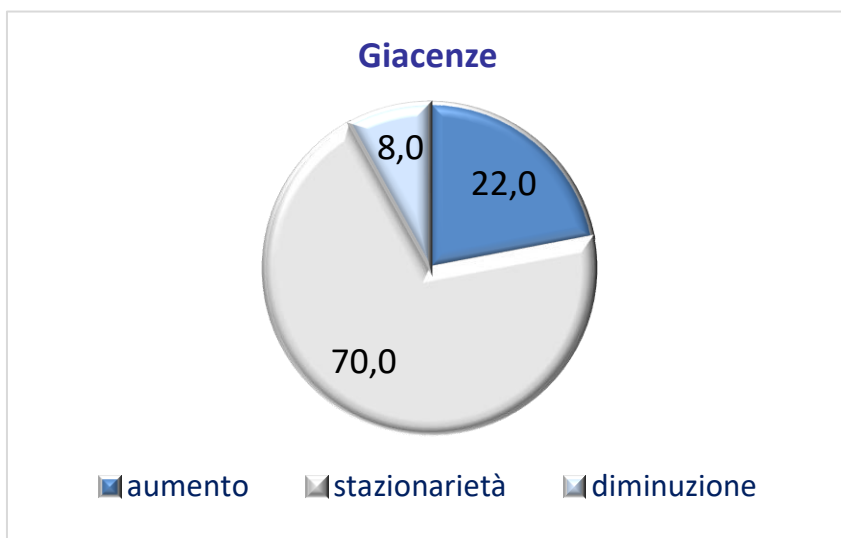


Ordini - giacenze - materie prime

Per quel che riguarda gli **ordini totali**, il 46% delle imprese ha segnalato un aumento, il 40% stazionarietà mentre il 14% diminuzione. Per gli **ordini esteri**, il 62% delle imprese li ha avuti stazionari, il 26% in aumento, il 12% in diminuzione.

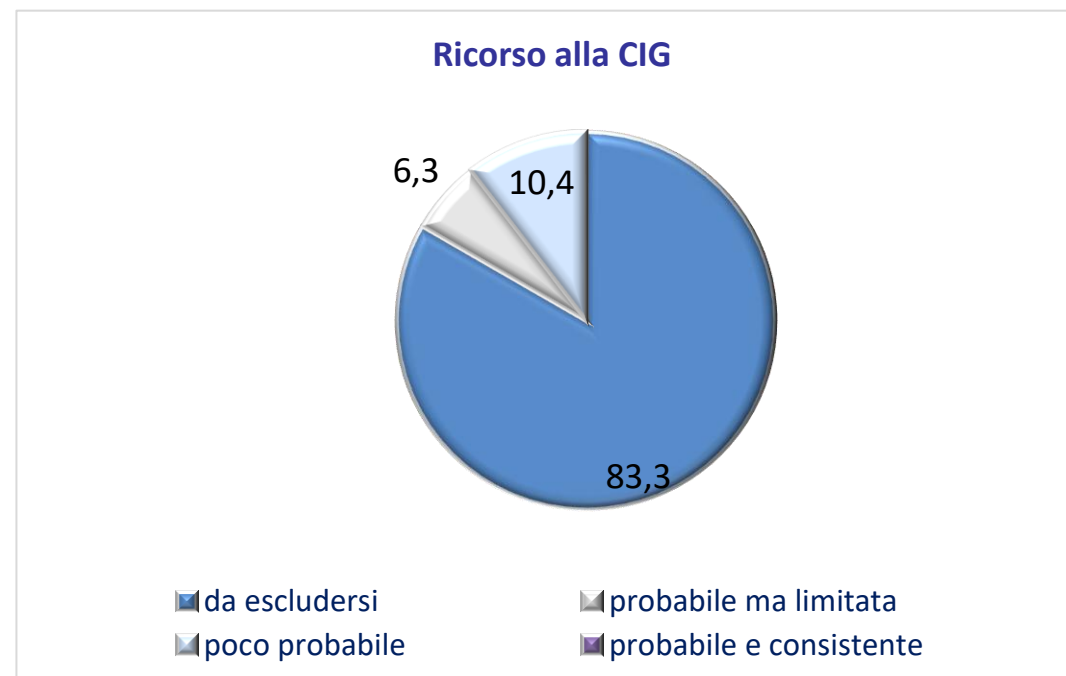
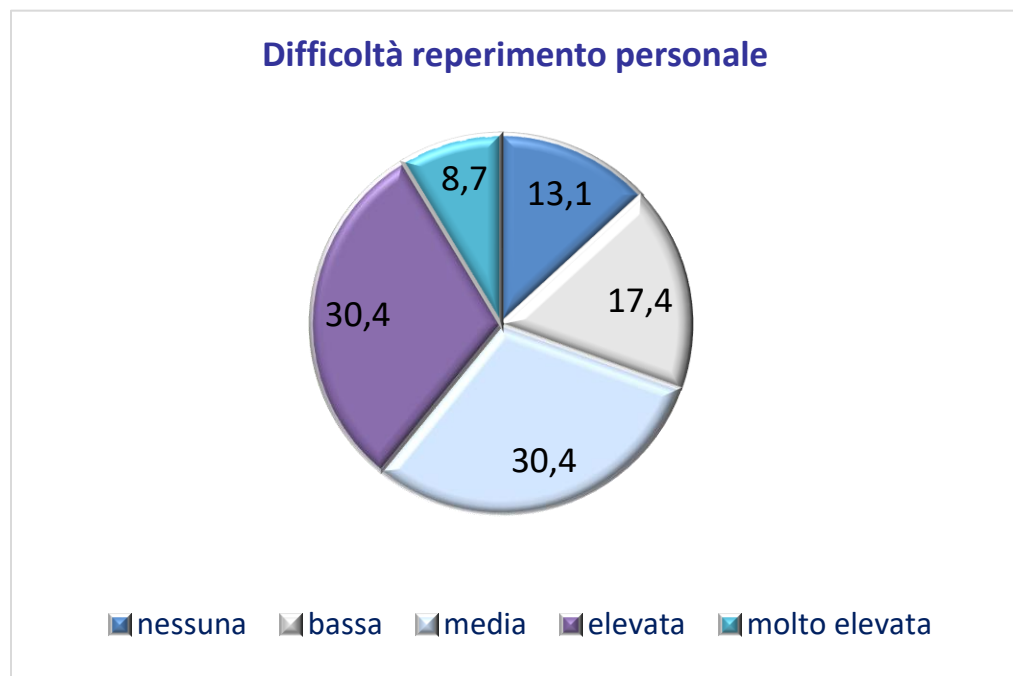


Il dato relativo alle giacenze mostra una stazionarietà per il 70% del campione, un aumento per il 22% e una diminuzione per l'8%. Il costo delle materie prime ha visto il dato nuovamente in aumento per il 36%, una stazionarietà per il 64%.



Occupazione e cassa integrazione

Per quanto riguarda il ricorso alla CIG gli associati hanno indicato: da escludersi 83,3%, probabile ma limitata 6,3% poco probabile 10,4%. Le difficoltà di reperimento del personale risultano: nessuna 13,1%, bassa 17,4%, media 30,4%, elevata 30,4%, molto elevata 8,7%.



Previsioni I semestre 2025

Le previsioni, relative al primo semestre del 2025, evidenziano per la maggior parte delle imprese una aspettativa di stazionarietà. Per gli **ordini totali**: il 30% degli imprenditori prevede un aumento, il 64% stazionarietà e solo il 6% una diminuzione. **Ordini esteri**: il 60% prevede stazionarietà, il 32% un aumento e l'8% una diminuzione. Le **giacenze** sono previste stazionarie dal 52% delle imprese, in aumento dal 38% e per il 10% in diminuzione. Le previsioni sull'**occupazione** sono stazionarie per l'82% del campione, in crescita per il 14% e in calo per il 4%.

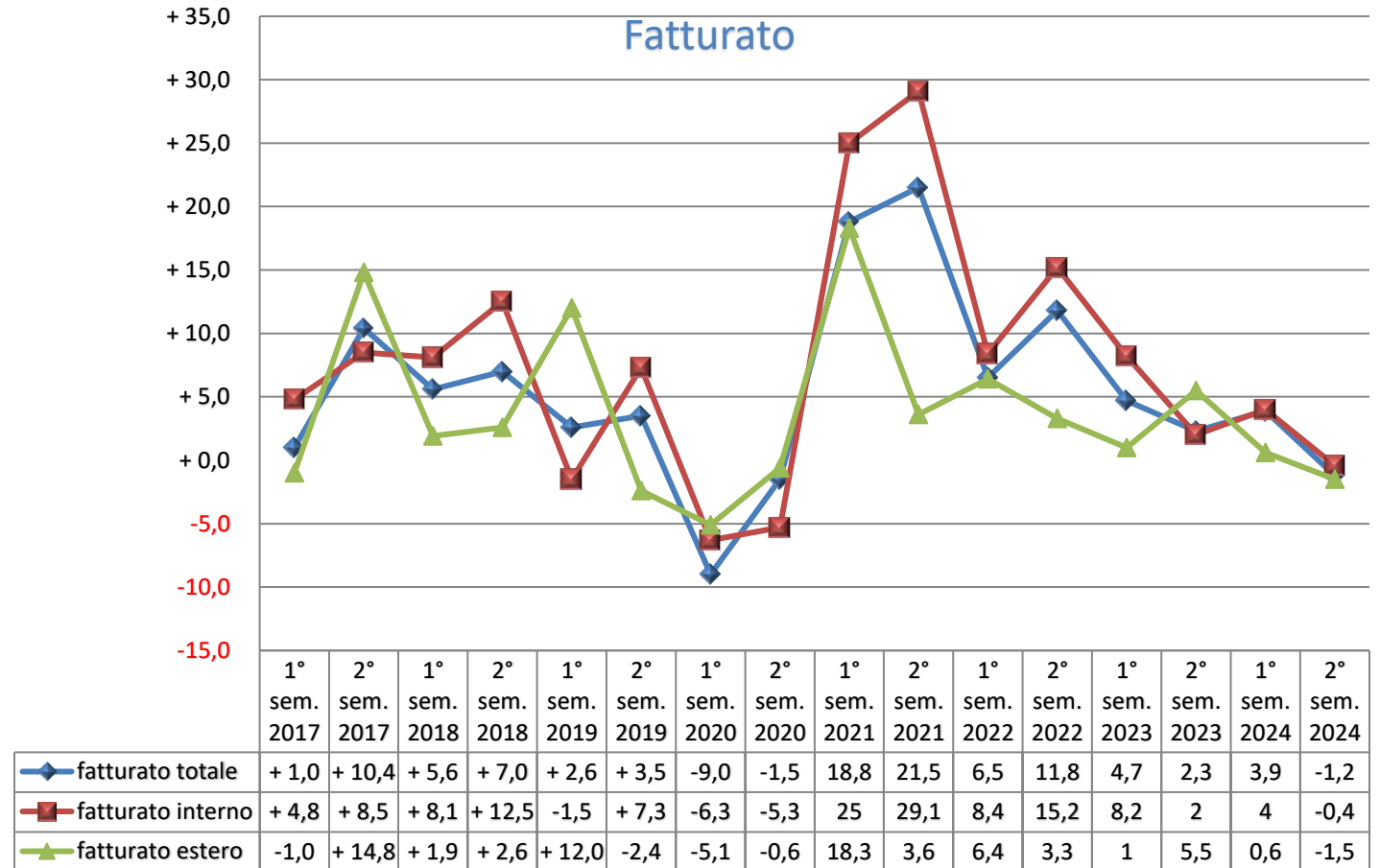
L'andamento della **produzione** viene previsto in aumento dal 36% delle imprese, stazionario il 64% nessuno prevede una diminuzione della produzione.

Rimini:

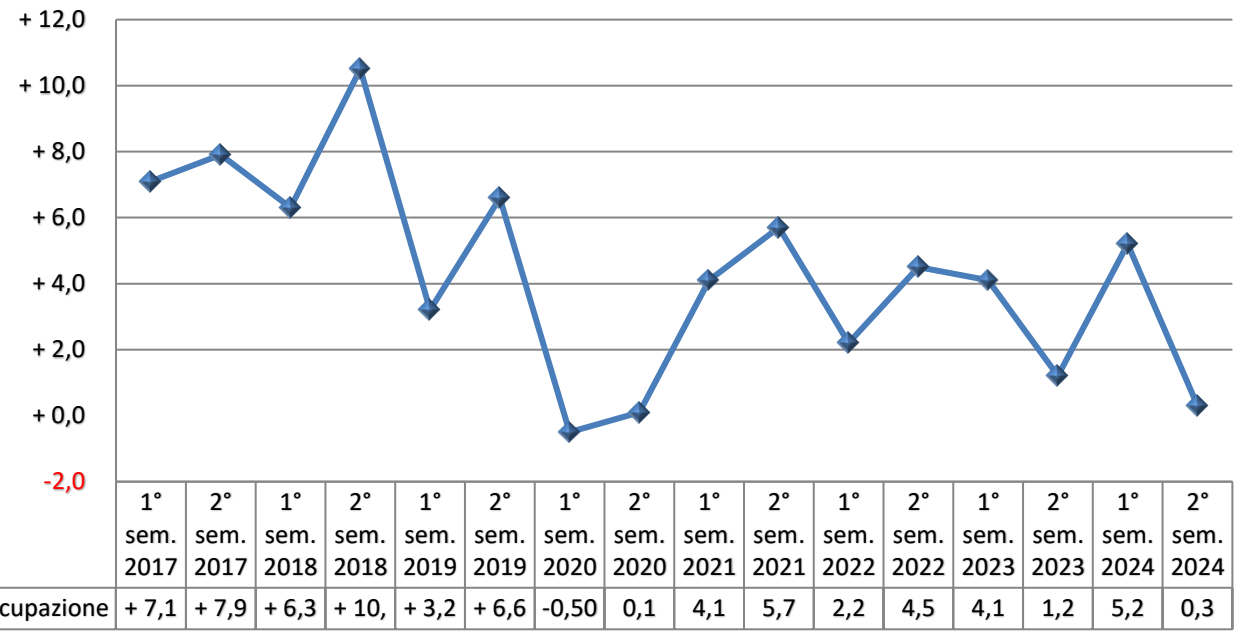
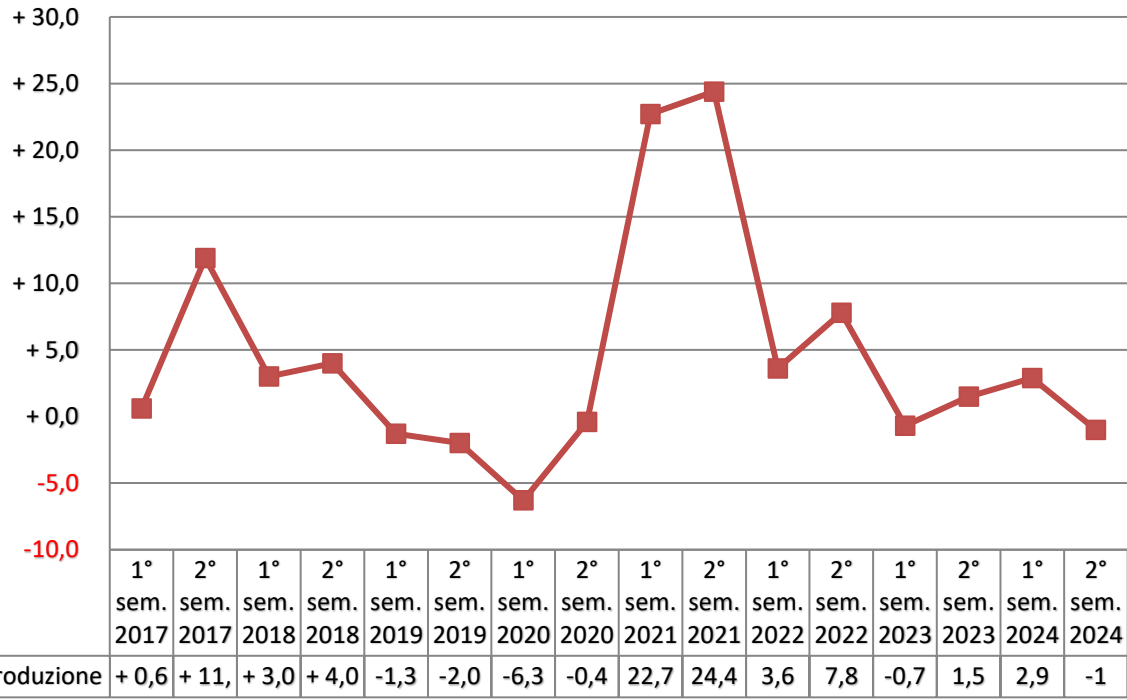
- Andamenti congiunturali
- Ordini, giacenze e materie prime
- Occupazione e cassa integrazione
- Previsioni I semestre 2025

Andamenti congiunturali

INDICATORE	% VARIAZIONE 2° SEM. 2024 SU 2° SEM 2023
PRODUZIONE	-1
FATTURATO	-1,2
FATTURATO INTERNO	-0,4
FATTURATO ESTERO	-1,5
OCCUPAZIONE	0,3

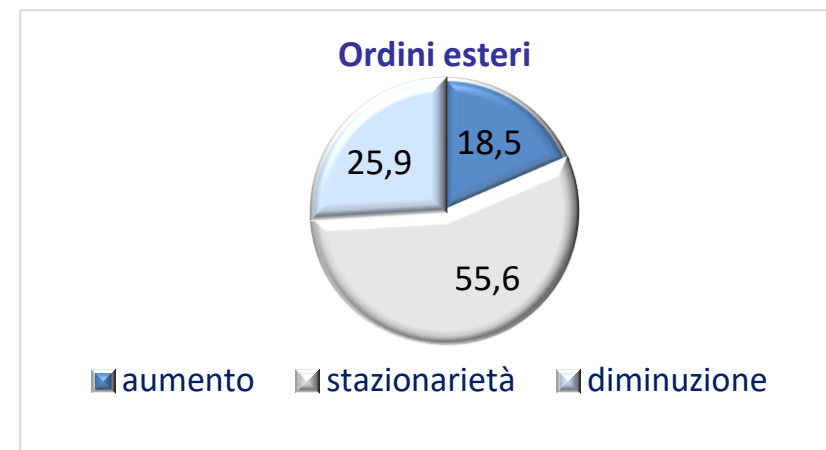
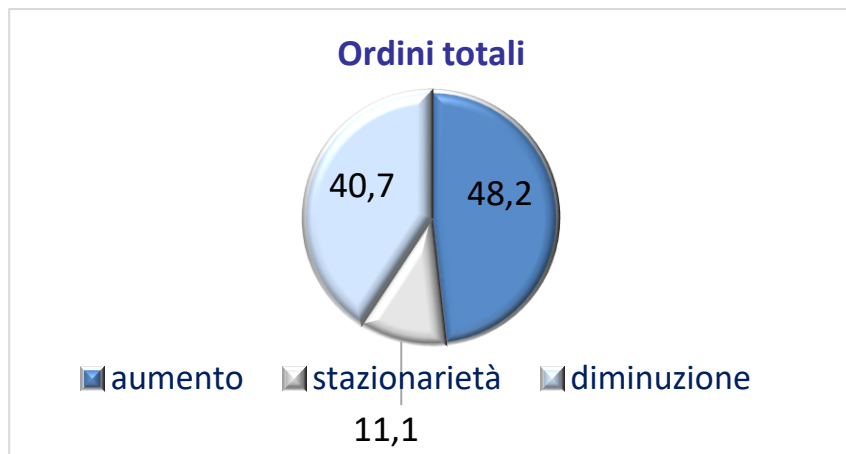


Andamenti congiunturali

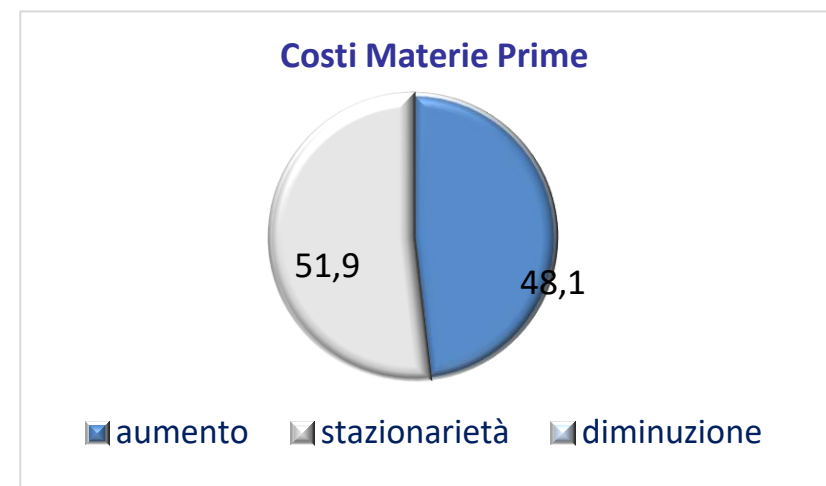
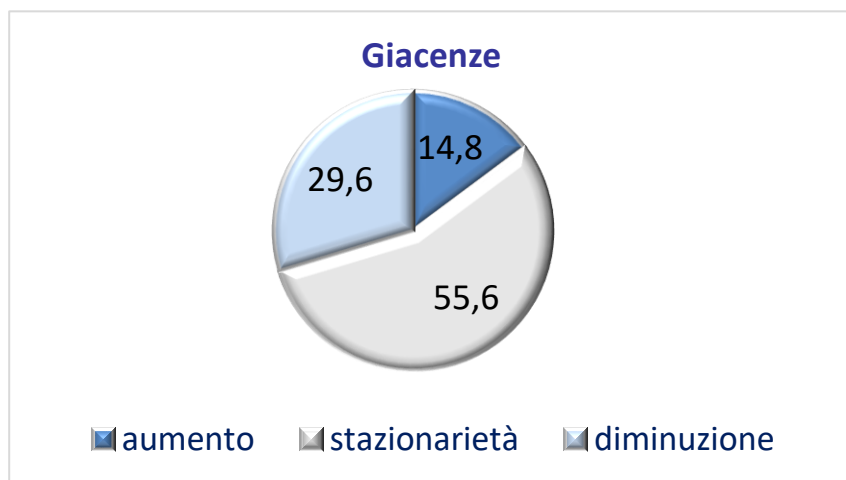


Ordini - giacenze - materie prime

Per quel che riguarda gli **ordini totali**, il 48,2% delle imprese ha segnalato un aumento, il 11,1% stazionarietà ed il 40,7% una diminuzione. Per gli **ordini esteri**, il 55,6% delle imprese li ha avuti stazionari, il 18,5% li ha visti in aumento mentre il 25,9% in diminuzione.

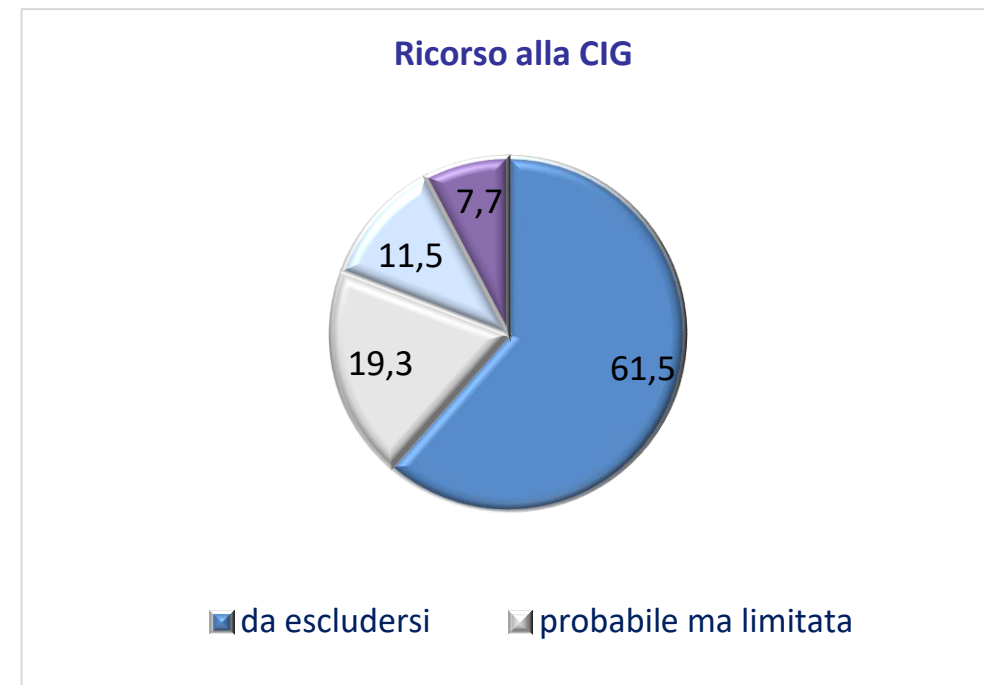
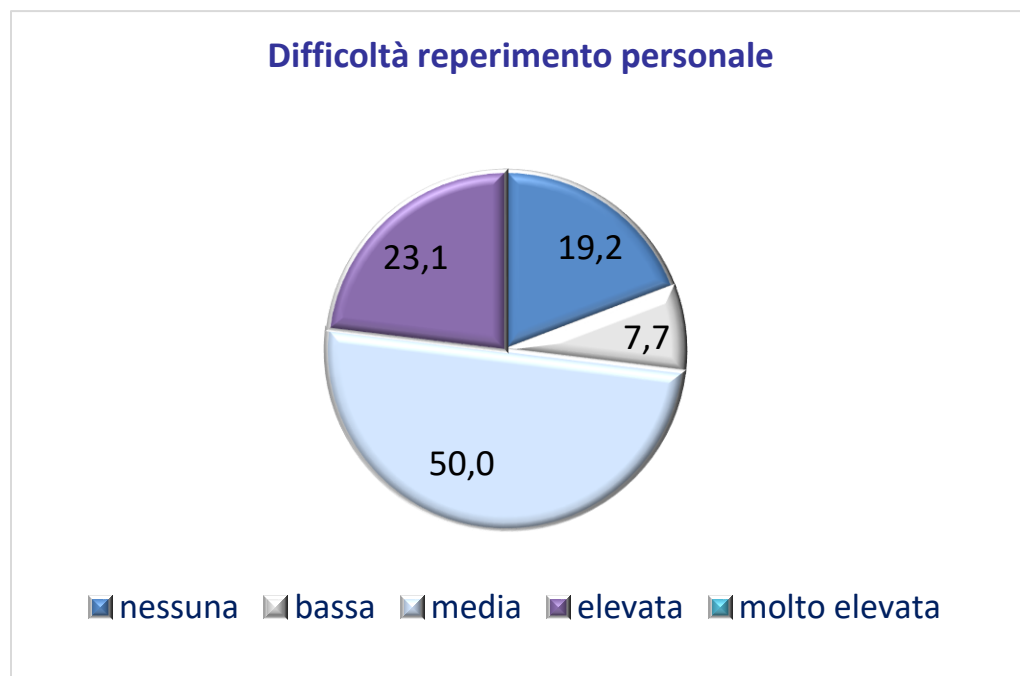


Il dato relativo alle giacenze mostra una stazionarietà per il 55,6% del campione, un aumento per il 14,8% ed una diminuzione per il 29,6%. Il costo delle materie prime ha visto il dato di nuovo in aumento per il 48,1%, una stazionarietà per il 51,9%.



Occupazione e cassa integrazione

Per quanto riguarda il ricorso alla CIG gli associati hanno indicato: da escludersi 61,5%, probabile ma limitata 19,3%. Le difficoltà di reperimento del personale risultano: nessuna 19,2%, bassa 7,7%, media 50,0%, elevata 23,1%.



Previsioni I semestre 2025

L'andamento della produzione nelle previsioni relative al primo semestre del 2025, viene indicato in aumento dal 48,1% delle imprese e stazionario da un 51,9%. Per quanto riguarda invece le previsioni sugli ordini totali: il 48,2% degli imprenditori prevede una stazionarietà, il 29,6% prevede un aumento e il 22,2% una diminuzione. Con riferimento agli ordini esteri: per il 37,1% sono previsti in aumento, per il 40,7% stazionari e per il 22,2% in diminuzione.

Per quel che riguarda le giacenze, il 55,6% delle imprese le prevede stazionarie, il 29,6% in aumento ed il 14,8% in diminuzione. Le previsioni sull'occupazione sono stazionarie per il 63% del campione, in crescita per il 22,2% ed in calo per il 14,8%.

